

Comunicato relativo alla Consultazione Pubblica della Commissione Europea sulla Revisione della Normativa DISEGNI E MODELLI

In data 21 luglio 2021 FederlegnoArredo, facendosi portavoce delle esigenze delle associate, ha risposto alla Consultazione pubblica della Commissione europea sulla revisione della attuale normativa dell'UE in materia di protezione dei disegni e dei modelli¹, al fine di offrire alla Commissione utili spunti in sede di riforma.

In particolare, è stata posta l'attenzione sui seguenti temi:

- i) le **criticità** dell'attuale sistema di tutela in materia di design:

FederlegnoArredo ritiene il quadro normativo corrente, che si sviluppa sul “doppio binario” della Direttiva 98/71/CE e del Regolamento CE n. 6/2002 **frammentario e scarsamente coordinato**. Il risultato è quello di una notevole **incertezza** per gli operatori economici circa i requisiti di protezione e le procedure di registrazione da seguire. La **complessità** della disciplina impedisce un pieno sfruttamento dei beni immateriali dei modelli e del design da parte delle imprese ed in particolar modo da parte delle PMI. La **scarsa accessibilità** al sistema di protezione in oggetto comporta una perdita di occasioni di valorizzazione, sotto il profilo economico, dei modelli e design da parte dei rispettivi titolari. Infine, la disciplina appare ormai **datata e poco aderente** ad una realtà di mercato dove sono ormai centrali le nuove tecnologie, prime tra tutte l'intelligenza artificiale e la stampa 3d.

- ii) gli **obiettivi** da perseguire:

FederlegnoArredo suggerisce che la riforma del diritto europeo del design adegui le regole sostanziali e procedurali sui disegni e i modelli alle caratteristiche specifiche dell'**economia digitale** e agli **obiettivi di sostenibilità**, consentendo una maggiore apertura del sistema di tutela agli strumenti digitali ed incentivando le imprese a sviluppare modelli di business digitali, tipicamente più sostenibili, anche nel settore dell'arredo. In questo contesto, si ritiene necessario adeguare anche gli strumenti di tutela alla sempre più diffusa dimensione dell'*e-commerce* e ai rischi che questa comporta in relazione alle riproduzioni illecite.

- iii) le necessarie **modifiche** dell'attuale disciplina:

Sotto il profilo sostanziale, FederlegnoArredo auspica la **semplificazione** del quadro normativo esistente in materia di design mediante la introduzione di un **unico Regolamento** che disciplini il design registrato e non registrato.

- Quanto all'**oggetto di tutela**, FederlegnoArredo ritiene necessaria l'esplicita inclusione di disegni e modelli sviluppati per mezzo di tecnologie digitali, come stampanti 3d o strumenti di intelligenza artificiale e risultanti in interfacce grafiche, icone e design animati. Queste forme di espressione digitali dovrebbero essere distinte

¹ https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12610-Proprieta-intellettuale-revisione-delle-norme-dellUE-in-materia-di-disegni-e-modelli-industriali-regolamento-sui-disegni-e-modelli_it

dalla nozione di “programma per elaboratore” e la loro rilevanza ai fini della tutela del design richiederebbe una rivisitazione della nozione di “funzione tecnica” di un disegno o modello.

- Quanto ai **requisiti di tutela**, FederlegnoArredo chiede che venga chiarito, soprattutto con riferimento al design non registrato, il requisito della divulgazione, ancora di incerta applicazione, tenendo conto anche delle attuali e più moderne capacità tecnologiche e della prassi di esposizione di prodotti di design nelle fiere.
- Quanto agli atti compiuti **in ambito privato e per fini non commerciali**, si chiede che la riforma tenga conto delle tecnologie digitali ed in particolare della stampa 3d, tutelando in particolare la riproduzione di un file di stampa 3d, che può facilmente dare adito ad atti di riproduzione a fini commerciale.
- Quanto alle **parti di ricambio**, FederlegnoArredo chiede che formino oggetto di tutela, rivedendo l'attuale nozione di “prodotto complesso”.
- FederlegnoArredo auspica un maggiore coordinamento tra disciplina in materia di design e altri diritti di proprietà industriale come il marchio e il diritto d'autore, al fine di una maggiore sistematicità degli strumenti di tutela in ipotesi di applicazione cumulativa.
- Si chiede di introdurre un **diritto di prima esposizione** per quanto riguarda la divulgazione durante **fiere**, attestato da un *certificato di prima esposizione*, che dovrebbe, nelle intenzioni di FederlegnoArredo, costituire titolo per la successiva registrazione di disegni e modelli. Si tratterebbe di un importante passo avanti, considerato che ad oggi solo i certificati emessi in linea con la Convenzione di Parigi sulle fiere internazionali del 1928 hanno tale efficacia.

Sotto il profilo procedurale, FederlegnoArredo richiede una **modernizzazione** e **semplificazione** delle procedure di registrazione, da conseguirsi innanzitutto mediante un **coordinamento** tra procedure nazionali ed europee.

- La riforma dovrebbe chiarire i mezzi di rappresentazione di disegni e modelli utili a fini di registrazione, introducendo **standard europei comuni**, che considerino anche gli **strumenti di rappresentazione digitale**.
- La durata del diritto al differimento della pubblicazione di un disegno e modello dovrebbe essere ulteriormente **armonizzato** per evitare tempi di pubblicazione diversi nei vari Stati Membri, la cui gestione è particolarmente onerosa soprattutto per le PMI.
- Dovrebbe essere introdotta in ogni Stato Membro la possibilità di **domande multiple di registrazione**, sul modello del sistema brevettuale unitario europeo.
- Quanto alle modalità di registrazione, dovrebbero essere introdotti sistemi di registrazione di disegni e modelli e, in particolare, di **presentazione delle domande in via digitale**.
- Un maggiore coordinamento è necessario in materia di **procedure di rinnovo della registrazione**: a riguardo, sarebbe opportuna l'introduzione di un diritto alla prosecuzione del procedimento sul modello della disciplina europea in materia di marchi.
- La disciplina delle **tasse di rinnovo** dovrebbe essere riformata secondo uno **schema proporzionale** che tenga conto delle dimensioni e del fatturato dell'impresa. Dovrebbe essere inoltre introdotto un **unico schema** di tasse di rinnovo applicabile a domande di registrazione multiple, laddove siano riconosciute.
- A fini di una maggiore certezza, dovrebbe essere introdotto un **simbolo distintivo** di protezione che, soprattutto per quanto riguarda il design non registrato, sarebbe utile a rendere i consumatori maggiormente consapevoli del valore del prodotto acquistato.
- In relazione ai rimedi contro gli atti di riproduzione illecita di disegni e modelli, questi dovrebbero essere riformati in linea con i rischi posti in tal senso dalle tecnologie digitali, valorizzando a tal fine la stessa tecnologia,

come ad esempio la **tecnologia di *blockchain***. A riguardo, dovrebbero essere inoltre **armonizzate e semplificate le procedure di invalidità** dei disegni e modelli, diminuendone i costi amministrativi sul modello della procedura amministrativa di annullamento del marchio.

FederlegnoArredo confida che tali suggerimenti trovino consenso presso le Istituzioni comunitarie ed adeguato spazio in sede di riforma.

La pubblicazione della proposta legislativa è attesa per il Q4 2021 o Q1 2022.

L'ufficio Relazioni Istituzionali è impegnato nel monitoraggio legislativo e provvederà ad informare le aziende associate dei prossimi passi dell'iter di approvazione di questa norma.